

---

## Ritratto della Siria

**Autore:** Corinna Mühlstedt

**Fonte:** Città Nuova

**Il vescovo siro-ortodosso di Damasco, Mor Dionysius, stretto collaboratore del patriarca, mentre si trovava in Germania è stato intervistato da una nostra collaboratrice. Nel suo racconto il dramma di tanti cristiani costretti a lasciare il Paese e ridotti alla fame per l'imperversare del conflitto**

Corinna Mühlstedt è una giornalista tedesca che lavora in una radio locale. La scorsa settimana ha incontrato il

**vescovo siro-ortodosso di Damasco, Mor Dionysius.** Ha proposto a Città Nuova un'intervista al presule sulla difficile condizione dei cristiani in Siria. La pubblichiamo per dar voce a chi pur nella fame e nel pericolo continua a resistere chiedendo la pace e un nuovo Paese senza che le armi abbiano l'ultima parola.

**Ci spieghi un po' com'è adesso la situazione a Damasco e in Siria**

«Generalmente la situazione in Siria è molto difficile. In tante città le persone non hanno acqua, manca il pane. Damasco è controllata dal governo. In periferia invece ci sono i ribelli. Poi imperversano le battaglie e vengono coinvolti ingiustamente i civili. L'opposizione vigente non può determinare il destino di un Paese. Anch'io come vescovo cristiano voglio avere un nuovo Paese, ma quale Paese è possibile? Bisogna favorire il dialogo e in questo le grandi potenze come Europa e Usa potrebbero aiutarci.»

**Ci racconti qualcosa di come si è vissuta la Pasqua ortodossa**

«Tutti i cristiani della Siria dicono che Gesù è morto per i nostri peccati. Tutta la gente qui prega perché la risurrezione di Cristo sia anche risurrezione del nostro Paese. Sogno una dimensione nuova, risolledata da tutti i problemi del passato, raggiungendo finalmente una libertà per tutte le confessioni religiose e diritti per tutti.»

**Ma come arrivarci?**

---

«Io dico che dobbiamo pregare, perché la forza della preghiera a volte è invisibile.»

**Ci vorrebbe anche una testimonianza d'unità tra tutte le chiese cristiane?**

«Bisognerebbe raggiungere un'unica voce per garantire una risoluzione dei problemi dei fedeli.»

**Quanti sono i cristiani in Siria?**

«I cristiani della Siria sono circa due milioni, mentre gli ortodossi si aggirano sui centomila. Però oggi abbiamo un altro problema, l'immigrazione. C'è tanta paura ed insicurezza nel Paese e non si ha percezione positiva del futuro. Tanti pagano per uscire. Forse ha sentito di quella nave che è affondata nel mare a metà tra Turchia e Grecia. C'erano tanti rifugiati ed è affondata per le condizioni di mancata sicurezza. I trafficanti vogliono solo guadagnare soldi e non gli importa nulla della sicurezza. So che nella parte nord occidentale della Siria la gente paga molto per uscire dal Paese».

**C'è qualche ulteriore messaggio che vuole lanciare?**

«Vogliono chiedere a tutti, non solo ai cristiani, ma anche a quelli di buona volontà di pregare per la pace nel mondo e non soltanto in Siria».